

RINNOVO DEL PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
E
L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"
PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE DEL SISTEMA
MONITORAGGIO INVESTIMENTI PUBBLICI - MIP

PREMESSO CHE

- in coerenza con gli apprezzabili risultati maturati in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 30 giugno 2010, che si allega al presente atto, le parti sottoscriventi intendono rinnovare e consolidare la collaborazione tra le due strutture per la progettazione e la messa a regime del Sistema di monitoraggio investimenti pubblici MIP;
- il Protocollo 30 giugno 2010 e le premesse in esso citate, nonché tutti gli atti di modifica e integrazione allo stesso documento, inclusi il piano di lavoro triennale e i relativi programmi di attività, costituiscono parte integrante e presupposto giuridico-amministrativo per il presente atto;
- dei risultati del Protocollo 30 giugno 2010 si dà ampio riscontro nelle relazioni semestrali al Parlamento ex articolo 1, comma 6, della Legge 144/1999;
- l'articolo 3, comma 5, della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. prevede, al fine di prevenire infiltrazioni criminali nel settore degli appalti pubblici, l'onere di tracciabilità dei flussi finanziari a carico degli appaltatori, subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese, e a carico dei concessionari di finanziamenti pubblici, anche europei, a qualsiasi titolo interessati a lavori, servizi e forniture pubbliche, disponendo tra l'altro che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio, il codice unico di progetto (CUP); l'articolo 6, della medesima legge, sanziona, tra l'altro, la mancata apposizione del CUP sui suddetti strumenti di pagamento;

- l'articolo 6, comma 2, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, dispone che a far data dal 1 gennaio 2013 gli accordi tra pubbliche amministrazioni vengano sottoscritti con firma digitale, firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;
- i D.P.C.M. 21 giugno 2007 e 15 ottobre 2008, nel modificare l'articolo 12 del D.P.C.M. 23 luglio 2002, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e s.m.i., istituiscono il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE);
- il Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2008, così come modificato dal Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2010, stabilisce l'organizzazione interna del DIPE, individuando, tra le competenze dell'Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità, la gestione del sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici – MIP, di cui alla citata legge n. 144/1999;
- il decreto del Ministro per la coesione territoriale 12 aprile 2013 rivede l'organizzazione del DIPE, confermando in capo all'Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità la gestione del sistema MIP/CUP;
- la delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 124, prevede il completamento del sistema MIP/CUP, la sua attivazione sul territorio nazionale e dispone altresì che venga istituito un tavolo di lavoro tra le Amministrazioni interessate, coordinato dal DIPE, per la razionalizzazione dei sistemi di monitoraggio esistenti;
- il Senato Accademico, nella seduta del 18 marzo 2014, e il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 25 marzo 2014, hanno autorizzato il Rettore alla stipula del presente atto;
- rientrano tra i progetti di investimento pubblico oggetto del Sistema MIP/CUP le seguenti tipologie di intervento: lavori pubblici; concessione di incentivi a unità produttive; concessione di aiuti a soggetti diversi da unità produttive; progetti di formazione; progetti di ricerca; progetti di ammodernamento della Pubblica Amministrazione; acquisto e realizzazione di altri servizi finalizzati allo sviluppo; acquisto di beni "durevoli"; acquisto di partecipazioni azionarie o partecipazione a operazioni di aumento di capitale;

CONSIDERATO CHE

- con il presente atto, il Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" esprimono l'esigenza di procedere nella progettazione del MIP, anche attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei risultati acquisiti nella precedente esperienza;
- il DIPE, in quanto struttura deputata al coordinamento, alla gestione e allo sviluppo del Sistema MIP, si riserva di mettere a sistema le informazioni, le pratiche e le esperienze maturate nell'esecuzione del presente Protocollo con analoghe indicazioni provenienti da forme similari di collaborazione al fine di evidenziare le "migliori pratiche" per il progressivo e continuo sviluppo del Sistema MIP/CUP;
- l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", nel proseguire le attività di sperimentazione del MIP, mantiene l'impegno alla valorizzazione e razionalizzazione dei propri sistemi di monitoraggio e raccolta dei dati necessari ai vari monitoraggi regionali, nazionali ed europei, anche attraverso l'integrazione con altri sistemi e l'utilizzo di innovativi strumenti di cooperazione applicativa;
- per le finalità di cui alle premesse e ai punti precedenti è necessario procedere al rinnovo del Protocollo d'Intesa fra il DIPE e l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" che preveda anche che le modalità attuative possano essere concordate con successivi e opportuni atti di coordinamento.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità, nella persona del Direttore Generale, dr.ssa Isabella Imperato,

E

- l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", nella persona del Magnifico Rettore Prof. Giuseppe Novelli,

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse, oltre a indicare il fondamento giuridico e amministrativo del Protocollo, ne costituiscono parte integrante.

Articolo 2

(Finalità e ambito di applicazione)

Con il presente atto, le parti, oltre a rinnovare e accettare le condizioni e gli impegni del Protocollo d'Intesa 30 giugno 2010, concordano di instaurare un rapporto di collaborazione, finalizzato alla progettazione del MIP, che comporti anche l'implementazione delle modalità di utilizzo del CUP nei sistemi di monitoraggio dell'Università.

Ambito di applicazione del presente sono il settore dei lavori pubblici per quanto riguarda l'edilizia universitaria e lo sviluppo del "polo universitario", della ricerca e della formazione universitaria.

Articolo 3

(Soggetti incaricati dell'attuazione e relativi compiti)

Il DIPE e l'Università degli Studi "Tor Vergata" individuano rispettivamente nell'architetto GIGLI Gemma e nel dottor DE STEFANIS Francesco dell'Ufficio Investimenti di rete e servizi di pubblica utilità del DIPE, che si avvalgono della Struttura di supporto CUP, e nella dottoressa DOMINICI Francesca, i soggetti incaricati ("incaricati") di seguire l'attuazione del presente accordo, permanendo i compiti già assegnati nel precedente accordo del 30 giugno 2010.

Articolo 4

(Durata e rinnovo)

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata di anni tre, entra in vigore il giorno successivo alla data della sua sottoscrizione e può essere modificato, integrato o concluso su concorde espressa volontà delle parti.

L'accordo potrà essere ulteriormente rinnovato, prevedendo anche la variazione dell'ambito di sperimentazione.

Per la modifica, l'integrazione o il rinnovo è richiesta la forma scritta.

Articolo 5

(Obiettivi generali e piano di lavoro)

All'accordo è allegato (Allegato 1) il piano di lavoro triennale, con cui viene data opportuna evidenza degli obiettivi generali che si intende raggiungere, tenendo conto tra gli altri degli obiettivi operativi già fatti propri dal precedente Protocollo.

In esso è dato conto anche delle azioni che s'intende porre in essere: la sua operatività decorre dalla data di validità del Protocollo, di cui costituisce parte integrante.

Articolo 6

(Piano di lavoro e programma di attività: contenuto, decorrenza e aggiornamento)

Il piano di lavoro triennale si articola in programmi di attività di durata annuale, ciascuno dei quali è predisposto congiuntamente dai soggetti incaricati dell'attuazione del Protocollo e da questi direttamente approvato, previa comunicazione ai soggetti firmatari dell'accordo e nel rispetto degli obiettivi generali definiti nel piano di lavoro.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, _____

*Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPE*

Dott.ssa Isabella Imperato

*Università degli Studi di Roma
"Tor Vergata"*

Prof. Giuseppe Novelli

**PROTOCOLLO DI INTESA DIPE-UNIVERSITA' DI TOR VERGATA
PIANO DI LAVORO TRIENNALE**

Il piano di lavoro, nell'ambito degli obiettivi generali prevede:

- per quanto riguarda il CUP:
 - messa a punto e utilizzo da parte dell'Università di modalità informatiche avanzate di richiesta del CUP, come web services o *batch*, per i progetti di ricerca e di formazione, di Spin-off, di registrazione o acquisto di brevetti;
 - consolidamento e revisione dei dati CUP in ambito universitario, operazioni necessarie per garantire significatività delle informazioni immesse e corrispondenza tra quanto monitorato e quanto posto in essere;
 - attivazione di modalità di richiesta dei CUP per lavori pubblici (oggetto di programmazione triennale da parte dell'Ateneo), forniture di beni e acquisto di servizi.

- per quanto riguarda il MIP:
 - consolidamento dei "dati MIP" congiuntamente individuati come rappresentativi dell'evoluzione dei progetti;
 - individuazione delle specifiche tecniche e funzionali per la trasmissione e la gestione dei dati MIP (gestione dei flussi);
 - sperimentazione della cooperazione applicativa, fase di test e messa regime della trasmissione dei dati tra i sistemi di monitoraggio interni all'Università e il sistema MIP/CUP;
 - partecipazione dell'Ateneo alla progettazione del MIP, in particolare per i settori della ricerca, della formazione, dei contributi ai privati (imprese e soggetti diversi da imprese) per attività di ricerca, *Spin-off*, registrazione di brevetti;
 - acquisizione in cooperazione applicativa dei dati relativi alle attività oggetto di monitoraggio;

PROGRAMMA OPERATIVO

Il protocollo prevede che DIPE e Università degli studi di Tor Vergata collaborino alla progettazione del MIP:

- definendo i criteri operativi per lo scambio dei dati;
- sperimentando e implementando modalità informatiche di dialogo tra sistemi;
- verificando le modalità di richiesta e di utilizzo dei CUP in ambito universitario.

E' altresì prevista la predisposizione di linee guida comuni da estendere anche ad altri enti coinvolti nel settore della ricerca e della formazione.

Primo anno

Settore della ricerca:

- selezione dei progetti "campione" da sottoporre a sperimentazione;
- modalità e problemi per l'acquisizione dei dati "a evento";
- confronto dei risultati prodotti con altre Università e loro coinvolgimento nella progettazione;
- completamento dell'analisi e identificazione delle modalità informatiche di scambio dei dati sia da sistema informativo di Università che da sistema informativo MIP, finalizzate alla messa in esercizio dei protocolli di dialogo.

Richiesta e uso dei CUP:

- messa a punto delle modalità di richiesta e di uso dei CUP nei settori della ricerca e della formazione, nonché consolidamento e revisione dei dati "storici".

Secondo anno

Settore della ricerca:

- acquisizione dei dati storici per progetto "campione";
- modalità e problemi per l'acquisizione dei dati "a evento";
- confronto dei risultati prodotti con altre Università e loro coinvolgimento nella progettazione;
- completamento dell'analisi e identificazione delle modalità informatiche di scambio dei dati sia da sistema informativo di Università che

da sistema informativo MIP, finalizzate alla messa in esercizio dei protocolli di dialogo.

Richiesta e uso dei CUP:

- messa a punto delle modalità di richiesta e di uso dei CUP nei settori della ricerca e della formazione, nonché consolidamento e revisione dei dati "storici".

Terzo anno

- scambio dei dati sull'evoluzione dei progetti selezionati per la sperimentazione.

Messa a regime degli applicativi necessari al funzionamento del MIP; divulgazione e condivisione anche con altri Enti dei risultati e delle informazioni raccolte nel corso della sperimentazione.